



La seconda giovinezza della bicicletta



La bicicletta, una sorta di simbolo di civiltà che, al solo evocarne il nome, suscita una percezione di simpatia e di libertà quasi una sensazione di aria fresca. E che, nel continuo evolversi della realtà, si è sempre saputa adeguare alle necessità della gente senza distinzione e di censo o colore politico. Da primi buffi bicikli e tricicli a ruote piccole e altissime dell'inizio del '900 su cui pedalavano i primi cicloturisti, gli stessi che dettero vita a una forte aggregazione turistica, il Touring club Italiano. Per poi diventare il mezzo di locomozione più funzionale alla portata economica di tutte le classi sociali, specie di quelle meno abbienti. Basta pensare alla folla di operai in bicicletta che uscivano dalle fabbriche dopo un'intera giornata di lavoro per rientrare a casa, ignorando che quel seppur breve tragitto sul sellino era quanto mai salutare per ritemperare il fisico, tonificare la respirazione e rilassare i muscoli senza alcun bisogno di cyclette, il simbolo di una società più sedentaria come quella di oggi, ancora di là da venire. Perché la bicicletta non è mai stata fallocrate, ma si è proposta subito con due versioni di pari dignità: una per l'uomo in pantaloni e una senza il "cannone" orizzontale per le donne con la gonna, un modello che, con l'abbigliamento unisex di oggi, è quasi interamente superato. Con una altisonante eccezione quella di un insigne scienziato come Einstein che andava pazzo per la sua bicicletta da donna. In sostanza un mezzo di trasporto "democratico", che nei giorni festivi consentiva a un'intera famiglia di fare delle salutari pedalate in campagna in mezzo al verde all'aria aperta, magari con un seggiolino applicato sul "cannone" per fare sedere un bambino.

E, come metafora plurivaloriale, la bicicletta è stata protagonista di canzoni e di film popolari, di poesie e racconti di noti scrittori perché ha sempre rappresentato uno status symbol che ha permeato l'intera collettività. Anche grazie alla sua aureola di mito tenuto vivo dai campioni delle corse ciclistiche che in bici, come recita una vecchia canzone, "vanno più veloci del vento".

Oggi la bicicletta sta vivendo una seconda giovinezza, ha recuperato la sua anima più autentica, quella di un ritorno più profondo alla natura, al green come si usa dire oggi. Ma ha anche acquisito una nuova mission, quella di mantenerci sani e in forma fisica senza fare sforzi eccessivi. E questo grazie anche all'aiuto delle nuove tecnologie che ci mettono a disposizione le agevolissime e rilassanti e-bike a pedalata assistita che trasformano tutti in instancabili cicloturisti e che vedono in costante aumento il numero degli appassionati.

Un boom che trova uno dei suoi più preziosi punti di riferimento non tanto nel mare magnum dei social e nel web, ma soprattutto nella ripresa della comunicazione a stampa come testimoniano recenti sondaggi condotti da istituti specializzati. Un risultato incoraggiante che dimostra come la carta stampata resta un veicolo insostituibile di informazione, di approfondimento e di promozione. Ma soprattutto molto più efficace rispetto al messaggio freddo, ripetitivo e poco emozionante veicolato da internet. Anche perché quello digitale è una semplice segnalazione destinata a una massa di referenti indistinta e pertanto priva di stimoli individuali. Invece il medium cartaceo può vantare contatti rivolti a un target selezionato di lettori e, rispetto ad internet, sicuramente più motivato e più sensibile a raccogliere i messaggi che scaturiscono da articoli di livello redatti appositamente da valenti giornalisti, specialisti di settore e scrittori, quindi con una maggiore spinta di convinzione all'acquisto. E, quel che più conta, senza la persecuzione continua dei cookies e dei controlli sui lettori. Tutto questo si riassume nel maggiore appeal dei contatti della rivista a stampa anche se in numero minore rispetto alla congerie indifferenziata offerta da Internet e quindi più efficaci.

E la nostra rivista sarà sempre accanto a tutti voi, cari lettori, per offrire stimoli e consigli perché la vostra amica e-bike possa offrirvi prestazioni sempre più tonificanti per il fisico e per lo spirito.

Buona pedalata.

Tutto e-BIKE
GREEN LIFE

Bimestrale anno I - n. 1 Luglio-Agosto 2021 € 5,50
Registrazione al Tribunale di Bologna
n. 8564 del 22/04/2021

EDITORE
CANTELLI.NET SRL
Via del Lavoro 15/a 40051 Altedo (Bo)

Direttore responsabile
Giancarlo Roversi

Direzione affari generali
Carlo Cilloni

Coordinamento redazionale
Roberto Zanetti - Matteo Pedrech

Editing
Marco Giovenco

Marketing
Santini Marco

Graphic Designer
Mazzanti Michele

Collaboratori: Roberto Zanetti, Dario Airoldi, Simona Spagnoli, Matteo Pedrech, Riccardo Asta, Moreno Geremetta, Paolo Angaroni, Stefano Poletti, Stefano Rota, Stefano Aramini, Nicola Speroni

Stampa
POLIGRAFICI IL BORGO SRL
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna

Pubblicità
CantelliNet
PUBLISHING & ADVERTISING
Via del Lavoro 15/a - 40051 Malalbergo (Bo)
Tel 051.4129700

Tariffe per abbonamento
Abbonamento Italia 6 Numeri € 30,00

Distribuzione per l'Italia
SO.DI.P. Angelo Patuzzi S.p.a.
Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello B.mo (MI)
Tel. 02.660300-1 - Fax 02.66030-320

Proprietà
CANTELLI.NET SRL

Tutti i diritti sono riservati, è vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.

Manoscritti ed illustrazioni anche se non pubblicati non si restituiscono.

www.cantellinet.it
info@cantellinet.it

Fondata negli anni '40, la Marino Cantelli S.p.A. in poco tempo afferma la sua presenza sul territorio nazionale con un'offerta diversificata tra stampa ed editoria. Titolare di periodici specializzati nelle principali discipline sportive che fanno capo ad un unico brand "Sporty", oltre ai prodotti contraddistinti da questo marchio, la società produce ed edita alcune importanti riviste in-fly di notevole successo. Nel 2014 per gestire l'attività editoriale nasce la CantelliNet publisher & advertising, proponendo nuove testate e creando una concessionaria pubblicitaria che presidia il mercato con una rete di qualificate agenzie. CantelliNet edita ed ha l'esclusiva per la pubblicità di riviste nei settori della caccia, della pesca, della

ristorazione, del turismo e delle auto storiche. Recentemente ha deciso di aggiungere un magazine esclusivo nell'importante settore delle E-bike, trattandosi di un prodotto in grande sviluppo e di elevato interesse sul mercato. Oggi la mission della società è indirizzata, ricercando anche la partecipazione di partner, verso l'editoria (cartacea ed on-line) rivolta ad importanti nicchie di mercato o a settori in fase di grande espansione. In particolare a magazine a larga diffusione, dotati di canali distributivi diversificati, che possano assicurare una completa e più redditizia comunicazione.



TUTTO E-BIKE TEAM

Dario Airoldi -Cacciatore di Immagini

Giornalista pubblicitario dal 2006, fotoreporter free lance.

Sempre pronto a nuove sfide, si affida soprattutto al mezzo fotografico per raccontare la sua verità, connubio tra realtà e creatività, professione e passione. Un percorso iniziato nel 1983 con le pubblicazioni su Natura Oggi - edita da Rizzoli ha visto in ordine di tempo, oltre ad un contratto d'Agenzia con Laura Ronchi/Tony Stone di Milano nel 1995, le sue immagini illustrare oltre 100 copertine di periodici di viaggi, sport, outdoor, cinofilia, effettuare servizi fotografici in Italia e all'estero, accreditati a manifestazioni sportive di carattere internazionali. Ha realizzato calendari per il Parco Adda Nord - DMEDIA Group Spa-Lombardia NetWeek - I.B.E. Industry Business European ed altri. Progetti personali artistici l'hanno visto essere ospite come Autore alla rassegna "Incontri d'Autunno" CFD alla Villa Tittoni Cusani di Desio, patrocinio FIAF, nonché l'esposizione in diversi contesti delle mostre fotografiche LA VITA E' TUA e IN CAMMINO CON DON LISANDER con patrocinio del Sistema Museale Urbano Lecchese.

Ricorda di se stesso "Vivo emozioni che sono e resteranno solo mie. Altre che cerco di trasmettere, racchiuse in una fotografia".

Paolo Angaroni

Preparatore atletico, maestro di sci alpino, Maestro di MTB

Vivo di sport e movimento, la bici, in tutte le sue espressioni è la mia "passione" da 30anni.

Ho fatto tutte le Marathon e GF d'Italia, numerosi viaggi all'estero e in Italia in autonomia (Vietnam Laos, Mongolia, Attraversata dei Pirenei, Alto Atlante Marocchino, Tuscany Trail, Via Del Volto Santo, Lunigiana Trail, Terre Alte).

La gara più dura che ho fatto è stata nel 2010 il Mongolia bike Challenge

"La vita è come la bici, per stare in equilibrio devi muoverti" Albert Einstein

Stefano Aramini

Ho 63 anni e pratico ciclismo amatoriale da oltre 30, da prima Mountain Bike con partecipazione a campionati provinciali ed ad eventi nazionali, successivamente anche ciclismo su strada. Insieme ad altri amici appassionati 24 anni fa abbiamo fondato il gruppo ciclistico Quelledadomenica-mtb di cui ancora faccio parte. Da un paio di anni ho optato per una e-MTB che mi dà grande soddisfazione nel percorrere i numerosi sentieri del Mugello, dove abito. Da alcuni mesi ho acquistato anche una e-Road che mi permette di compiere giri su strada impegnativi anche con ciclisti "di grande gamba" rimanendo abbastanza agevolmente in gruppo. Faccio Fotografia per passione da lungo tempo, da 14 anni faccio parte come socio del circolo culturale Photoclub-mugello, tra i vari generi amo fare fotografia sportiva. Ho fatto reportage a gare ciclistiche MTB e strada.

Riccardo Asta

Nato a Genova nel 1985, laureato in architettura e in architettura del paesaggio si occupa di ricerca indipendente in campo antropologico relazionale alle nuove tecnologie. Da anni collabora con riviste online di settore trattando temi legati al ciclismo e alla mobilità sostenibile, approfondendone le implicazioni socio-ambientali nei loro aspetti più critici. I suoi articoli danno anche ampio spazio ai prodotti innovativi, alle e-bike e ai sistemi per utilizzarle al meglio sia individualmente che come collettività.

Moreno Geremetta

Sono nato ad Agordo nel 1972 e non mi sono mai separato dalle montagne di casa, le Dolomiti. Frequento le alte vette fin da piccolo e da oltre dieci anni cerco di coglierne gli aspetti più spettacolari attraverso la fotografia. Da un paio d'anni ho unito l'attività principale di fotografo alla e-bike e si è aperto un mondo di sentieri, esplorazioni e avventure. Collaboro con fotografie ed articoli su riviste nazionali fra cui Meridiani e Meridiani Montagne e con alcune agenzie fotografiche nazionali ed estere.

Marco Giovenco

Giornalista professionista e fotoreporter con oltre vent'anni di carriera e viaggi alle spalle. Fin da bambino ha scoperto la passione per il turismo, il turismo itinerante e l'outdoor (anche su due ruote!), settori che ha poi continuato a seguire per professione. È vicedirettore del magazine "Mete d'Italia e del Mondo" e del sito collegato Metemag.com, direttore responsabile di testate dedicate al turismo itinerante e ha all'attivo collaborazioni con quotidiani, periodici e riviste di cultura, economia, viaggi, natura e turismo tra cui "Plein Air", "Il Sole 24 ORE" e "Atmosphere" di Airtaly.

Matteo Pedrech

Classe 1988, appassionato di mountain bike fin da giovanissimo, con maggior propensione per le discipline gravity. Ha iniziato a praticare mountain bike a 12 anni, togliendosi buone soddisfazioni agonistiche a livello nazionale nelle discipline cross country e ciclocross, successivamente si è dedicato all'enduro e al downhill. Professionalmente è impegnato nell'editoria italiana di settore dal 2012, è inoltre titolare di un sito internet nel quale racconta la propria passione e coordina l'ufficio stampa del Circuito Nazionale Gravitalia. Vanta collaborazioni con le più importanti testate giornalistiche italiane nella figura di redattore tecnico, tester e reporter. Dal 2012 è maestro di mountain bike abilitato all'insegnamento dalla Federazione Ciclistica Italiana, ha tenuto corsi di cross country e di enduro a ragazzini e adulti.

Stefano Poletti

Mi chiamo Stefano Poletti sono nato e cresciuto a Bolzano Novarese, un tranquillo paesino a pochi passi dalla Valsesia e Val d'Ossola, dove guardandola vetta del Mottarone o il lago d'Orta brillare tra le montagne, mi emoziono ancora come un bambino. Nella mia vita lo sport è sempre stato presente, dalla downhill al ciclocross, dalle gare su strada a quelle di enduro, e anche le soddisfazioni agonistiche non sono mancate: svariati podi in gare regionali, piazzamenti nei primi 100 in coppa del mondo enduro.

La mia vita è sempre stata molto varia: ho iniziato la mia carriera lavorativa come elettricista per poi proseguire come social media manager, la guida di mountain bike, il deejay radiofonico e l'inviato tv...

Stefano Rota

Nato a Lecco il 2-6-70, nazionale di bmx anni 87-88, tanti anni passati in DH e successivamente in gare di trial in moto, istruttore MTB f.c.i., dal 2008 al 2020 rider mtb enduro muscolare con 4 titoli italiani vinti e nei top 10 in EWS master fino al 2020. Da quando è nata Thok collaboro come tester su vari loro prototipi e supporto nello sviluppo delle bici in produzione, responsabile della E-ACADEMY powered by Thok / Ducati. Esperienza in vari foto shooting e filmati per il lancio di modelli nuovi o promo per Thok e altri marchi a cui sono legato per motivi sportivi. Ciao!

Marco Santini

Ho iniziato a praticare ciclismo nel 2000, prima su strada con bici da corsa e poi in MTB, solo muscolare. Ho fatto cicloturismo, tra cui alcuni lunghi tragitti come la Dobbiaco-Maribor 360 km, la Via Francigena 1000 km dal San Bernardo a Città del Vaticano e numerose altre ciclabili italiane. Nel 2016 ho scoperto la bici assistita e non ne sono più sceso, trovandola molto divertente. Dal 2020 sono titolare di un negozio di e-bike e per approfondire le mie conoscenze ho partecipato e superato il corso istruttore federale di ciclismo. "Grazie per avermi fatto tornare bambino" è la frase più ricorrente che mi dicono i miei clienti, per me questa è una grande soddisfazione.

Simona Spagnoli

Giornalista professionista con oltre 25 anni di esperienza alle spalle, ha lavorato per quotidiani, settimanali, periodici dedicandosi a molteplici settori. L'amore per i percorsi turistici, le mappe, le geografie culturali e i loro infiniti intrecci, lo sport l'hanno portata a scrivere di viaggi, turismo e outdoor. Tra i posti scoperti in sella alle due ruote ha nel cuore le isole Canarie, Formentera, la Norvegia, il sud-est della Sicilia e naturalmente le Marche, sua terra d'adozione.

Roberto Zanetti

Novarese del lago d'Orta in provincia di Novara, classe 1965, giornalista sportivo freelance per professione e ciclista per passione. Fin da bambino - dopo una vita attivamente sportiva passata tirando "calci a un pallone" - da moltissimi anni frequenta il mondo della bici. Ha disputato tutte le più prestigiose Granfondo su strada e i migliori circuiti nazionali in calendario; ora è considerato ormai un veterano del settore ciclo. Dal 2001 collabora in "prima linea", come a lui piace dire, con qualificati magazine e siti web occupandosi di ciclismo a 360°. Ha scoperto l'E-bike per lavoro e ne apprezza - quando ci pedala - il senso di libertà e di leggerezza, fisica e mentale. Il leitmotiv della sua vita, come disse all'epoca Benito Mussolini, è: "mi piace il ciclismo perché è uno sport da poeti".

